

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Collaboratore di giustizia col telefonino in cella a Bicocca**

2/6/2010 ultimo aggiornamento

Catania - Collaboratore di giustizia con telefonino in cella. Nel carcere di massima sicurezza di Bicocca a Catania nella cella di un collaboratore di giustizia è stato trovato un telefono cellulare funzionante. La notizia sarebbe stata confermata dal vice segretario dell' Osapp l'Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria, Domenico Nicotra il quale avrebbe riferito anche che "al momento nessun agente è coinvolto nell'inchiesta. La carenza di personale può mettere a serio rischio la sicurezza nelle carceri." La Procura di Catania ha avviato l'inchiesta con l'acquisizione dei tabulati delle chiamate fatte e quelle in arrivo. Gli investigatori dovranno accertare anche chi sia il proprietario del cellulare e da quanto tempo fosse usato dal detenuto.

Catania - Droga: 8 anni e 4 mesi di reclusione. I Carabinieri della Stazione Nesima hanno tratto

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ FRANCOFONTE

RUBRICHE

- 👉 IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA new
- ▣ LETTERE IN REDAZIONE



NOTIZIE gennaio 2010



NOTIZIE febbraio 2010



NOTIZIE marzo 2010



NOTIZIE aprile 2010

Catania - Usura: 71 in carcere. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso da Procura Repubblica di Catania nei confronti di **Salvatore MICELI**,



71enne di Zafferana Etnea residente a Mascali. Il soggetto dovrà scontare la pena di **4 anni e 9 mesi** di reclusione e pagare 14.500€ di multa. L'Arrestato, dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto a



in arresto **Salvatore MARINO**, 44enne catanese, già noto, in esecuzione di Ordine di Carcerazione dell'Autorità Giudiziaria etnea. Il soggetto dovrà scontare la pena di 8 anni e 4 mesi di reclusione, poiché riconosciuto colpevole di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Assolte le formalità di rito, il Marino è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - Viola obblighi assistenza familiare: arrestato dai Carabinieri. I militari di Acireale, nella frazione Santa Maria Ammalati, hanno tratto in arresto **L.S.**, 42enne incensurato acese, in ottemperanza all'Ordine di Esecuzione di Carcerazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo dovrà espiare la pena di 1 anno di reclusione e 300€ di multa, poiché responsabile di violazione degli obblighi di assistenza familiare, sin dall'anno 2007. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - Donna in manette per sfruttamento prostituzione. I Carabinieri di Acireale, in via Stazione 3 di Acì Castello, a conclusione di specifica attività investigativa finalizzata al contrasto del fenomeno dello sfruttamento della prostituzione, hanno tratto in arresto **Lidia LATORRACA**



, 51enne già nota, di origini lucane residente a Torino, poiché responsabile di sfruttamento della prostituzione. Le indagini svolte hanno permesso di appurare agli inquirenti come la donna agevolasse e favorisse, all'interno dell'appartamento in uso,



dietro compenso in denaro, l'attività di prostituzione di **L.R.M.**, 33enne di Gravina di Catania. L'immobile è stato sottoposto a sequestro.

Biancavilla - 2 dei "Toscano Mazzaglia" in manette per violazioni e furto di energia. I Carabinieri di Paternò, di Santa Maria di Licodia e Biancavilla, hanno tratto in arresto **Antonino**



CASERTA, ALIAS "U MALPASSOTU", 33enne di Biancavilla, in atto sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, ritenuto affiliato al clan "Toscano Mazzaglia" operante a Biancavilla, cartello "Santapaola", per aver violato le prescrizioni impostegli dalla predetta misura di prevenzione, in quanto è stato sorpreso presso la propria abitazione mentre si riforniva fraudolentemente di energia elettrica. A Biancavilla



Giuseppe LONGO, ALIAS "MALUTEMPU", 38enne già noto, ritenuto affiliato al clan "Toscano Mazzaglia" operante a Biancavilla, cartello "Santapaola", è stato sorpreso presso la propria abitazione mentre si riforniva fraudolentemente di energia elettrica tramite collegamenti abusivi alla rete E.N.E.L. Inoltre per lo stesso reato sono stati arrestati a Santa Maria di Licodia



Alfio RAPISARDA, 39enne già noto, **T.S.** 54enne, **Z.A.** 77enne, **L.P.** 63enne, **S.V.** 21enne e **S. I.** 61enne.

Catania - Scontro fra Santapaoliani e Carateddi per la morte di Francesco

Notizie

2/6/2010

LAV : NON



ABBANDONARLO

Adrano - Pusher in manette. I Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto **Maurizio Tomarchio**, 33enne di Biancavilla residente ad Adrano, già sorvegliato speciale di P.S., accusato di fare parte del clan "Santangelo" operante nel comune di Adrano, del cartello "Santapaola". I Militari su segnalazione del pronto soccorso del presidio ospedaliero "SS. Salvatore" di Paternò, sono venuti a conoscenza che un 34enne di Adrano, si trovava ricoverato in stato di semi-incoscienza, perché riscontrato affetto da "abuso di sostanze stupefacenti", ed in prognosi riservata. L'immediata e serrata attività investigativa ha permesso agli investigatori di accertare che il malcapitato, la sera precedente, aveva acquistato 2 dosi di eroina da Maurizio Tomarchio. Il soggetto è stato localizzato e bloccato in via Catania ad Adrano. I militari, nel corso di una perquisizione domiciliare hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro la somma contante di 40 €, ritenuta provento dell'attività di spaccio. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato condotto al carcere di piazza Lanza.

Mascalucia - Rapinano borse a 2 pensionate: 3 arrestati dai Carabinieri. Si tratta dei catanesi già noti **Simone**

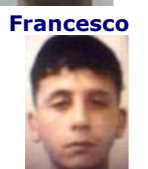


BONACCORSO,
21enne,

Girolamo



TRAPANI,
20enne,



FRANCESCO

ZUCCARO, 22enne, per rapina aggravata in concorso e furto con destrezza. I militari di Gravina di Catania hanno al termine di un'articolata indagine, hanno accertato che i tre giovani, nella mattinata, in via Alcide De Gasperi di Mascalucia, a

"San Cristoforo", in flagranza
Francesco BELVISO,



Andrea VITALE,



40enne già noto, ed
30enne sorvegliato speciale, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Rosario SALVAGGIO,**



25enne ennese, già noto, per spaccio di stupefacenti. I militari in un'altra circostanza, hanno ammanettato **Filippo TERMINI,** 54enne catanese già noto, per evasione.

Catania - Viola domicilio ed aggredisce ex fidanzata: violento in manette. I carabinieri del Nucleo Radiomobile, la scorsa notte, hanno tratto in arresto **Florin LUPASCU,** 26enne rumeno, già noto, per violazione di domicilio e lesioni personali. Il soggetto, nonostante fosse già diffidato dal personale intervenuto, qualche ora prima, su richiesta dell'ex fidanzata, nel corso della notte si è introdotto fraudolentemente nell'abitazione della ragazza aggredendola. Il malfattore si è poi dato alla fuga, ma è stato rintracciato e bloccato in via Francesco Crispi dai Carabinieri attivati dalla Centrale Operativa, a cui la vittima si era rivolta telefonicamente per ottenere soccorso. L'arrestato, assolte le formalità di rito, l'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale Catania Piazza Lanza.

Ragusa - 37enne matricida e suicida. La donna vittima è



Nunziata Pluchino
65enne che è stata assassinata dal figlio **Daniele**



Arestia, 37enne, subito dopo suicidatosi. La tragedia familiare si è sviluppata nell'appartamento di via Anfuso dove madre e figlio vivevano in una palazzina al 6 piano. I poliziotti della Squadra Mobile di Ragusa e dell' U.P.G.S.P. , sono intervenuti nell'abitazione di via Anfuso, su la richiesta della figlia della vittima. La donna si era recata a fare visita alla madre, ed aveva notato macchie di sangue davanti alla porta dell'abitazione. I poliziotti sono entrati nell'appartamento ed a seguito di sopralluogo hanno rinvenuto il cadavere di Nunziata Pluchino. La vittima era riversa a terra in una pozza di sangue. I tutori dell'ordine, nel contempo hanno accertato l'assenza dall'abitazione del figlio Daniele Arestia, convivente con la defunta. Gli investigatori hanno subito sospettato che il figlio potesse essere il probabile autore del delitto. La presenza di indumenti insanguinati lasciati in prossimità dell'uscita del condominio dove è ubicato l'appartamento lasciava presagire quanto era accaduto. Sul posto si sono recati il medico legale dott. Devita, il Procuratore Capo della Repubblica di Ragusa Dott. Carmelo Petralia, ed uomini



Valenti **32enne sorvegliato speciale che non avrebbe dovuto perire.** Il personaggio secondo la ricostruzione degli investigatori avrebbe solo dovuto subire un'intimidazione invece la pallottola colpendo un'arteria ne causò la morte. Le recenti dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, elemento che rivestiva ruolo di primo piano del gruppo mafioso dei "carateddi", capeggiato dai fratelli Bonaccorsi, entrambi ergastolani, hanno arricchito il quadro indiziario, permettendo di fare luce sull'episodio delittuoso. Il collaboratore ha indicato che materiale autore del feroce omicidio sarebbe stato Agatino Litrico, meglio noto come "Piripicchio", il quale aveva agito con Luciano Zappalà, Alessandro Guerrera e Daniele Musumeci, questi ultimi organici ai carateddi. La squadra mobile di Catania ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Carlo Cannella nei confronti dei presunti killer. Tre provvedimenti restrittivi sono stati notificati dalla polizia agli indagati in carcere, dove si trovano detenuti per altra causa. Un quarto è stato eseguito in provincia di Ancona. In manette



sono finiti i catanesi **Luciano Zappalà,** 27enne già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S., che da tempo si era allontanato da Catania, perché temeva per la propria incolumità, è stato ammanettato dalla Squadra



Mobile di Catania ed Ancona a Chiaravalle (AN), **Daniele Musumeci,** 32enne



già detenuto per altra causa, **Agatino Litrico,** 37enne già detenuto per altra



causa, ed **Alessandro Guerrera,** 42enne già detenuto per altra causa. L'omicidio di Francesco Valenti sarebbe scaturito per contrasti nell'ambito degli stupefacenti. La vittima non avrebbe onorato un debito nei confronti di Agatino Litrico che avrebbe deciso l'intimidazione. Francesco Valenti fu gambizzato nel tardo pomeriggio del 1 marzo 2005. La vittima era a San Cristoforo all'incrocio tra via della Concordia e via Scaldara, quando fu colpito alla gamba da alcuni colpi di pistola calibro 7,65. A scatenare l'aggressione furono i contrasti per affari di stupefacenti intrattenuti con **Francesco Valenti,** il quale invece sarebbe stato in un gruppo organico a Santapaola. In particolare, la vittima non avrebbe onorato un debito acceso nei confronti di Agatino Litrico, che si determinò a punirlo gambizzandolo. Sulle indicazioni del collaboratore, gli inquirenti hanno acquisito nuove indicazioni testimoniali che ne hanno dato pieno riscontro. Le indagini sono state coordinate dal Sostituto Procuratore della D.D.A. di Catania dott. Pasquale Pacifico

Misterbianco - CC trovano mezzo chilo di cocaina:4 in manette. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco, dopo un articolata attività investigativa, hanno tratto in arresto **Maurizio**



MASCALI, 32enne già noto di Misterbianco, per detenzione e spaccio di stupefacenti. I Carabinieri, nel corso di una perquisizione nell'abitazione del soggetto, hanno rinvenuto e sequestrato oltre mezzo chilo di cocaina - in cristallo - che, opportunamente tagliata, avrebbe fruttato 4 chilogrammi dello stupefacente pronto per lo spaccio al dettaglio, per un valore finale di circa 400mila€. I militari, nel corso della perquisizione hanno rinvenuto e sequestrato 3.900€ in contanti e una pistola a salve priva elementi distintivi senza tappo rosso. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Sempre a Misterbianco i Carabinieri hanno arrestato nell'ambito di un'altra attività, **Luciano CAVALLARO,**



42enne già noto di Misterbianco, per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. I Carabinieri di Acireale durante un servizio preventivo in via dello Ionio hanno tratto in arresto



Vincenzo GOZZI, 40enne randazzese, per detenzione e spaccio di stupefacenti. I Carabinieri della squadra "Lupi", la scorsa notte, a San Cristoforo hanno tratto in arresto in



flagranza **Salvatore INDELICATO,** 33enne, già noto del luogo, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Catania - Rapina e porto abusivo di armi:1 anno e 10 mesi di carcere. Agenti del Commissariato P.S. Librino hanno rintracciato **Salvatore D'AMICO** 37enne, destinatario di un'ordinanza di detenzione domiciliare emessa dalla Procura della Repubblica di Catania poiché nel 2008 in quanto responsabile di rapina aggravata e porto abusivo di armi. Salvatore D'AMICO deve espiare la pena di 1 anno 10 mesi e 5 giorni.

Mascalucia - Carabinieri sanzionano azienda che realizza centro sportivo del "Calcio Catania". I militari hanno controllato 3 cantieri edili : 10 denunciati. Gli uomini della Benemerita della Compagnia di Gravina di Catania, collaborati dal Nucleo Ispettorato del Lavoro e con l'ausilio del Nucleo Elicotteri, hanno effettuato un controllo in un cantiere edile in via Magenta di Mascalucia, dove sorgerà il centro sportivo del "Calcio Catania", con annesso strutture ricreative e servizi. I militari dell'Arma hanno accertato: violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, omessa formazione ed informazione dei lavoratori in materia antinfortunistica. Sono stati denunciati 3 responsabili delle ditte che stanno eseguendo i lavori. 160 lavoratori sono stati controllati ed identificati ed elevate contravvenzioni per un valore complessivo di 30.000 €. I Carabinieri di Paternò, coadiuvati dal Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, hanno denunciato per violazioni delle prescrizioni imposte dalla normativa in materia giuslavoristica ed antinfortunistica sette

bordo di una Fiat Punto di Simone Bonaccorso, hanno rapinato un borsa, contenente 50€ e documenti personali, ad una pensionata del posto. I tre hanno anche trascinato per alcuni metri sulla strada la malcapitata. La donna, soccorsa e trasportata da personale del "118" presso l'ospedale Cannizzaro, è stata ricoverata per un trauma cranico e varie contusioni, giudicate guaribili in 30 giorni s.c.. I 3 malfattori non contenti, subito dopo, sempre a Mascalucia, hanno perpetrato un'altro furto con destrezza ai danni di un'altra signora pensionata, alla quale hanno sottratto la borsa contenente somma contante di 45€ e dei documenti personali. La donna fortunatamente in questa circostanza non ha riportato ferite. L'immediato intervento delle pattuglie del radiomobile, coordinate dalla Centrale Operativa, ha permesso di raggiungere e bloccare i tre personaggi, già in fuga, in direzione di San Giovanni Galermo. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita alle vittime. L'auto è stata posta sottoposta sequestro. Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Blitz polizia controllo sul territorio: 5 arresti. Si tratta di: **Bruno GRILLO,** 41enne, già agli arresti domiciliari per spaccio di stupefacenti; **Alfio RACCUIA,** 38enne; **Carmelo MIRABELLA,** 41enne; **Marco BATTAGLIA,** 41enne; **Filippo GENNARO,** 39enne; tutti già noti per altri reati. Per le altre persone, incensurate, responsabili di furto di energia elettrica sono state deferite all'A.G. in stato di libertà. I controlli continueranno tutta l'estate. L'operazione è stata condotta a San Giovanni Galermo, in via Capo Passero. Sono stati impiegati 50 poliziotti agli ordini dal Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura, Vice Questore Aggiunto dott. Orazio MARINI, collaborato dagli altri funzionari di quell'Ufficio, hanno impiegato 4 pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine, 2 Volanti e 1 pattuglia moto montata dell'U.P.G.S.P., 1 squadra del Reparto Mobile, 1 pattuglia della Squadra Mobile, 1 pattuglia della Squadra Cinofili, 1 pattuglia della Polizia Scientifica e 2 pattuglie della Polizia Municipale, complessivamente 50 uomini e 15 mezzi. I tutori dell'ordine, durante il servizio hanno eseguito alcune perquisizioni ex art. 103 DPR 309/90 previste dalla normativa sul contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti, controlli a persone sottoposte agli arresti domiciliari. Gli agenti hanno istituito posti di controllo con la collaborazione della Polizia Municipale, ed hanno svolto numerosi controlli ai contatori dell'energia elettrica, eseguiti in collaborazione con diverse squadre dell'ENEL, riscontrando numerosi furti ed altre irregolarità. I risultati conseguiti a fine servizio: 5 persone tratte in arresto per furto di energia elettrica; 9 denunciati in libertà per furto di energia elettrica; 6 perquisizioni ex art. 103 DPR 309/90; 54 controllati; 15 veicoli controllati; 12 contravvenzioni al C. di S.; 6 fermi amministrativi di ciclomotori e motocicli; 1 persona denunciata all'A.G. per guida senza patente; 20 controlli nei confronti di persone agli arresti domiciliari. I controlli continueranno tutta l'estate.

della Polizia Scientifica. Gli investigatori, a seguito di un accurato controllo hanno appurato che l'arma del delitto era costituita da un pesante attrezzo da palestra col quale era stata colpita violentemente al capo la sventurata vittima. Nunziata Plachino è stata successivamente finita anche con alcune coltellate. Gli inquirenti, nel contempo hanno notato la presenza di sangue nella stanza del figlio, dove nulla di personale: cellulare, documenti, soldi, chiavi di autovetture risultavano mancare. Gli investigatori hanno allertato i VV.FF. di Ragusa per effettuare dei controlli nelle zone impervie del centro. Gli inquirenti hanno concentrato le ricerche nelle campagne limitrofe all'abitazione. Durante le ricerche, a circa 300 metri dalla casa, in mezzo alla vegetazione ed a ridosso di un muro di confine i tutori dell'ordine hanno rinvenuto il cadavere del figlio Daniele Arestia, completamente nudo che presentava uno squarcio alla gola e due pugnalate all'altezza del torace. Il tutto a riprova della tesi investigativa che l'omicida dopo il delitto si era allontanato suicidandosi di lì a poco. Dopo le formalità di rito le due salme sono state condotte nella camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Ragusa a disposizione dell'A. G. precedente. Il mistero avvolge il grave fatto di sangue anche perché madre e figlio lavoravano nello stesso negozio di ceramiche gestito da sempre dalla donna. Difficile per gli investigatori capire cosa abbia fatto scattare nel figlio la furia omicida. Qualche elemento per gli investigatori potrà essere messo in luce dalla figlia che ha scoperto il cadavere della madre.

Catania - Borseggiatore 78enne in azione sul bus: in manette. E' proprio vero il detto: "Il lupo perde il pelo, ma non il vizio". Il Comandante della Stazione Carabinieri di Zafferana Etnea ha tratto in arresto **Antonino PALADINO**,



78enne catanese, già noto, per furto. Il furbo, a bordo di un autobus di linea urbana Amt, è stato notato dal Maresciallo mentre era intento a sottrarre il portafogli ad una 17enne. Il militare dell'Arma, sebbene libero dal servizio, ha notato l'anziano borseggiatore avvicinarsi alla ragazza e sfilarle, con una repentina azione, il portafogli custodito in uno zaino. Il Maresciallo, prontamente, è intervenuto ed ha bloccato il soggetto restituendo alla donna il portafogli contenente denaro e documenti. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Vizzini - Pusher arrestato su esecuzione di Ordine di Carcerazione. Si tratta di

persone tra titolari e responsabili di imprese edili. I tutori dell'ordine, a seguito di controlli ai due cantieri edili situati a Belpasso in contrada Sciara Vignale ed in Piano Tavola lungo la S.P. 14, hanno elevato sanzioni amministrative per complessivi 50.000€, ed emesso provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale.

Catania - Vendeva 70 kg di pesce avariato. I Carabinieri del Servizio Navale del Comando Provinciale di Catania, nell'ambito dei controlli sulla terraferma effettuati per contrastare il commercio illegale di prodotti ittici, hanno denunciato in stato di libertà un incensurato pescivendolo catanese, per vendita di sostanze alimentari nocive ed inosservanza della disciplina igienica sulla vendita di prodotti alimentari. Il venditore è stato sorpreso in via Playa, mentre su un banchetto di fortuna metteva in commercio prodotti ittici di vario genere, che a seguito di visita ispettiva da parte dei veterinari della ASL 3 di Catania sono stati dichiarati non idonei al consumo umano. Il pescato, in tutto 70 kg. circa, è stato sequestrato e distrutto presso una discarica comunale.

Catania - Un giovane studente 18enne sarebbe l'autore del ferimento, avvenuto nel quartiere "Barriera", della donna di 71enne che lunedì scorso, intorno alle ore 13,30, mentre si trovava seduta a bordo di un autobus della linea A.M.T., era stata colpita al capo da un lucchetto metallico che, lanciato dall'esterno, era entrato nella vettura attraverso un finestrino aperto. La signora, immediatamente soccorsa dagli altri passeggeri, era stata condotta in ambulanza al Pronto Soccorso dell'Ospedale "Cannizzaro" ove veniva diagnosticato trauma cranico con avvallamento osseo della teca esterna frontale con prognosi di 20 giorni. Le indagini della Sezione di P.G. del Commissariato P.S. "Borgo Ognina" si erano infatti concentrate immediatamente sugli alunni di un plesso scolastico del quartiere. Dall'attività investigativa svolta è emerso che il lucchetto è stato lanciato da uno studente che ha ammesso le proprie responsabilità.

Catania - Cattive frequentazioni: 1 in manette. Agenti del Commissariato Sezionale Librino



avevano notato transitare **Giovanni SENTINA**, 30enne a bordo di una moto Honda SH 300 condotta da un altro noto personaggio. Il soggetto è sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per cui gli agenti hanno bloccato la moto per eseguire gli opportuni controlli. In considerazione del fatto che Giovanni Sentina era già stato sorpreso in 3 precedenti occasioni mentre si accompagnava allo stesso soggetto, è stato tratto in arresto.

Catania - I Carabinieri di Catania hanno dato corso a 4 ordini di carcerazione. I Militari del Nucleo Investigativo, hanno eseguito il provvedimento nei confronti di **Francesco LIBERATO**,



35enne catanese già noto, emesso dalla Procura della Repubblica di Catania, per furto aggravato. L'individuo dovrà scontare la pena di 5 mesi e 27 giorni di reclusione presso il Carcere di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato **Leopoldo LA ROSA**,



19enne, **Giuseppe CUSCANI**, 30enne, catanesi già noti e **Garih BEN SALAH**,



34enne, di origine tunisina e noto per altri reati, senza fissa dimora. Il provvedimento nei confronti di Leopoldo LA ROSA è stato emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania, perché ritenuto responsabile del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'atto illecito è stato commesso a Catania nel marzo del 2009. Il giovane, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato successivamente posto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione per la durata di 1 anno e 2 mesi. Giuseppe CUSCANI e Garih SALAH, sono destinatari di provvedimenti restrittivi, emessi dalle Corti di Appello di Catania e Firenze. Rispettivamente il primo, per un furto commesso nel capoluogo etneo nel dicembre del 2007, per il quale dovrà scontare una pena residua di 5 mesi e 13 giorni di reclusione. Il tunisino deve rispondere del tentato omicidio, a seguito di una lite con dei connazionali verificatisi ad Arezzo nel maggio del 2007. Il soggetto dovrà scontare la pena residua di 3 anni 5 mesi e 20 giorni di reclusione. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Acireale - Arrestato rapinatore trasferista a Messina. I Carabinieri di Acireale hanno dato corso all'Ordine di Esecuzione per la Carcerazione nei confronti di **Giuseppe GURGONE**,



38enne, già noto di Aci Catena, emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina, perché responsabile, nel settembre del 2007, di rapina aggravata perpetrata a Spatafora (ME). Il soggetto, espletate le formalità di rito, è stato associato nel Carcere di Catania Piazza Lanza dove dovrà scontare la pena residua di 3 anni e 7 mesi di reclusione e la multa di 1.500€.

Mascalucia - I Carabinieri hanno eseguito un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria a carico del



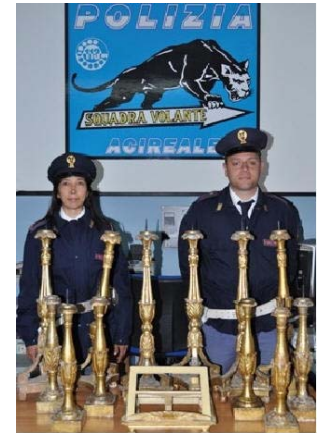
catanese già noto **Antonio PEPE**, 44enne. I militari della Tenenza di Mascalucia, nella mattinata in esecuzione provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno tratto in arresto Antonio PEPE. Il soggetto dovrà espiare una pena residua di 1 mese e 10 giorni di reclusione, per violazione degli obblighi derivanti dalla Sorveglianza Speciale P.S. Assolte le formalità di rito, il soggetto è stato associato presso la Casa Circondariale Catania Piazza Lanza.

Catania - Catturato a Roma latitante Antonio Giuffrida, deve scontare 10 anni per droga. Poliziotti della Squadra Mobile etnea, con la collaborazione della Squadra Mobile di Roma, hanno



posto fine alla latitanza di **Antonio GIUFFRIDA**, 66enne di Catania, già noto, che è stato catturato nella Capitale nella mattinata del 19 maggio. Antonio Giuffrida era ricercato dallo scorso 26 marzo allorché la Procura Generale di Catania, a seguito della sentenza di condanna della Corte d'Appello di Catania, ha emesso a suo carico un ordine di esecuzione per la carcerazione alla pena di 10 anni e 10 mesi di reclusione, perché colpevole di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di stupefacenti. Antonio Giuffrida è stato rintracciato, a conclusioni di indagini, in un circolo ricreativo di via Monte di San Savino. Le indagini hanno fatto emergere che Antonio Giuffrida, da qualche tempo residente a Ladispoli (LT), facesse parte di un'associazione che trafficava stupefacenti, in particolare cocaina e marijuana, in varie zone d'Italia. L'organizzazione criminale era composta da catanesi e da un cittadino albanese che ne era il fornitore. Ad Antonio Giuffrida erano demandati compiti di raccordo logistico.

Giarre - Martellate alla testa dell'avversario per motivi sentimentali, poi si ferisce all'addome con un cacciavite. Arrestato per tentato omicidio filippino che colpisce a colpi di martello due connazionali. I Carabinieri di Giarre, nel primo pomeriggio, hanno arrestato in



Acireale - Ladro di arredi sacri preso in Chiesa. Agenti del Commissariato P.S. di Acireale, hanno tratto in arresto in flagranza di reato già noto **Orazio D'AGATA**



43enne, per furto nella Chiesa di San Giuseppe di Acireale. I poliziotti, alle ore 02,50, su segnalazione anonima al 113, si sono recati in via S. Carlo, dove erano state segnalate delle persone sospette all'interno della Chiesa intitolata a San Giuseppe. Gli agenti hanno sorpreso 2 individui che uscivano da una porta. I due malviventi, alla vista della Polizia, hanno abbandonato un ingombrante sacco contenente 6 candelabri antichi, in legno di color oro, 1 abito talare ed 1 leggìo. Accanto alla porta, che risultava vistosamente scardinata, è rimasto un tavolo in legno, anch'esso di color oro, solitamente utilizzato per celebrare la Santa Messa e vario materiale idoneo allo scasso. Nonostante la precipitosa fuga dei due ladri, gli agenti sono riusciti a bloccare uno dei due, poi identificato per **Orazio D'Agata**, già conosciuto alle Forze dell'Ordine per reati specifici e per violazione alle misure di prevenzione. Il soggetto è stato tratto in arresto in flagranza di reato di furto aggravato in concorso. Il complice, è riuscito a dileguarsi e durante la rocambolesca fuga ha perso un berretto che gli era servito per celare la sua identità. Gli attrezzi usati per lo scasso sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'A.G. precedente. Gli oggetti, sino a quel momento sottratti, sono stati sequestrati e contestualmente riconsegnati al parroco. Si tratta di arredi sacri di rilevanza storica ed ecclesiastica.

Catania - 10 piante di cannabis indica nella camera da letto. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Alessio Enrico VALENTINI**

Marcello**MAGGIORE,**

29enne già noto di Militello Val di Catania. I Carabinieri di Vizzini hanno tratto in arresto il personaggio in ottemperanza ad Ordine di Esecuzione per la Carcerazione emesso dal Tribunale - Ufficio G.I.P. di Caltagirone. Il soggetto aveva in precedenza violato le prescrizioni inerenti la misura cautelare degli arresti domiciliari, rendendosi irreperibile dallo scorso 11 gennaio 2010. Il provvedimento è scaturito dalla segnalazione inviata all'Autorità Giudiziaria calatina, dai militari della Stazione di Militello Val di Catania, a seguito del suo arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato nella Casa Circondariale di Caltagirone.

Caltagirone - Separazione tra fidanzati con spranga e coltello dei congiunti. Il Commissariato P.S. di Caltagirone ha denunciato 3 persone incensurate per rissa aggravata. 2 ex fidanzati entrambi 23enni si erano dato appuntamento, nel pomeriggio, all'interno di un impianto sportivo, per la "restituzione dei regali". Tale incontro si era quasi subito tramutato nell'ennesima occasione di lite durante la quale è sopraggiunto il padre della ragazza. Il genitore, temendo che potesse accadere qualcosa di grave, si era diretto verso il luogo dell'appuntamento, giungendo proprio nella fase acuta del diverbio. Un poliziotto libero dal servizio nel frattempo è passato dal posto ed ha visto scendere dall'auto l'uomo che teneva in mano una spranga. L'agente è intervenuto bloccando il soggetto e chiamando i rinforzi dal Commissariato. Il giovane, nel frattempo, si era armato con un coltello da sub.

Catania - Cane antidroga della Finanza e poliziotti prendono pusher bulgaro. Poliziotti antidroga hanno svolto operazione con l'ausilio di una unità cinofila della Guardia di Finanza nel quartiere San Cristoforo, ammanettando sto il cittadino bulgaro **Ventsislav Ilianov PETKOV** 24enne, in flagranza di spaccio di cocaina. Gli agenti hanno sorpreso il soggetto in via Toledo, nell'atto di cedere ad occasionali acquirenti cocaina della quale ne sequestravano nr. 2 ovuli.

Catania - Stupefacenti: preso 1 ricercato internazionale. La Squadra Mobile ha posto fine alla latitanza di **Vito Massimiliano GIUCASTRO** 43enne di Catania, destinatario di un mandato di arresto Europeo, emesso lo scorso aprile dalla Suprema Corte di Madrid, per traffico di sostanze stupefacenti. Vito Massimiliano Giuastro è accusato con altre persone di fare parte di un'organizzazione che introduceva in Spagna, proveniente dalla Repubblica Dominicana, sostanze stupefacenti. I fatti contestati risalgono al 2008. Vito Massimiliano Giuastro è stato bloccato dalla Squadra "Catturandi" la sera dello scorso 13 c.m., a conclusione di una complessa attività. Il ricercato è stato rintracciato in un'abitazione di Acicastello di pertinenza di un familiare dove si era recato a cena. L'arrestato è stato associato presso il carcere di Piazza Lanza in attesa di essere estradato in Spagna.

Catania - 2 scippatori in auto. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Salvatore MARSENGO,**



33enne catanese, già noto, per furto con strappo in concorso. Sul numero d'emergenza 112 dell'Arma, era

flagranza di reato, **Ronilo MANGCUPANG** 41enne filippino residente in Giarre, per tentato omicidio. I militari su segnalazione di un cittadino sono intervenuti in un'abitazione di Vico Mandorlo di Giarre, dove erano state segnalate delle richieste di aiuto da una donna. I carabinieri, giunti sul posto hanno trovato 3 filippini, 2 uomini ed 1 donna feriti. L'indagine svolta dagli investigatori ha permesso di appurare che poco prima, per rancori sentimentali, Ronilo MANGCUPANG aveva inferto dei colpi di martello alla donna ed all'altro filippino, a cui la stessa faceva da badante. Dopo l'insano gesto il soggetto ha tentato il suicidio, colpendosi con un cacciavite all'addome. I feriti sono stati trasportati presso l'ospedale di Giarre dove l'aggressore è stato dichiarato in prognosi riservata, per la ferita all'addome. L'altro connazionale è stato giudicato in prognosi riservata per "affossamento della teca cranica", la donna è stata medicata per delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto e delle escoriazioni alla clavicola sx, per cui è stata giudicata guaribile in gg.10 s.c.. Il martello ed il cacciavite sono stati sottoposti a sequestro.

Catania - Violenza sessuale a prostituta: 6 anni di reclusione. Le manette sono scattate su ordine di carcerazione ed eseguiti dalla squadra "Lupi". I Carabinieri del Reparto Operativo hanno tratto in



arresto **Giuseppe RAO**, 68enne, per violenza sessuale e **Concetto ECORA**, 32enne, per furto aggravato. Entrambi gli arrestati sono catanesi già noti. I militari dell'Arma hanno dato esecuzione a due ordini di carcerazione, emessi dalla Procura della Repubblica di Catania. Giuseppe RAO dovrà scontare la pena di 6 anni e 6 mesi di reclusione per una violenza sessuale commessa a Catania, località Passo Martino nel 2004 ai danni di una prostituta. Concetto ECORA dovrà scontare la pena di 4 mesi e 25 giorni di reclusione, per un furto commesso nel 2009 a Catania. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Arrestato spacciatore a San Cristoforo con 90 dosi di marijuana. I Carabinieri di



Fontanarossa hanno arrestato **Massimiliano Fabrizio LEOTTA**, 38enne catanese, già noto, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. I Militari, durante un servizio antidroga nel quartiere di San Cristoforo, hanno sorpreso il soggetto in via Barcellona sul ciglio della strada mentre stava cedendo marijuana ad occasionali "clienti". I carabinieri nel corso dell'ispezione dei luoghi vicini all'area dello spaccio, hanno rinvenuto la borsa del fermato, della quale lo stesso, invano, aveva tentato di disfarsi. I carabinieri all'interno della sacca hanno trovato 90 dosi preconfezionate dello stupefacente, per complessivi 120 grammi, 110€, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. L'arrestato, prima della traduzione in carcere ha tentato di allontanarsi ma è stato immediatamente bloccato dai Militari. Il soggetto è stato condotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Divisione Anticrimine della Polizia Stato sequestra beni stimati per un complessivo valore di circa 350.000€. Il Tribunale di Catania, il 27 aprile 2010, aveva disposto il sequestro dei beni intestati al latitante **Antonino ARENA** (classe 1979), figlio del noto latitante Giovanni ARENA (classe 1956), quest'ultimo resosi irreperibile già nel 1993 nell'ambito dell'operazione di polizia denominata "Orsa Maggiore". La proposta che ha portato all'emissione del decreto trae origine dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere del GIP del Tribunale di Catania del 23 ottobre 2009 nei confronti di 20 persone. Tutti sono indagati per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, e riconducibili al clan ARENA e ritenuto già affiliato alla cosca SANTAPAOLA, ma da qualche tempo transitato nel clan SCIUTO - TIGNA, alleato al clan CAPPELLO, a seguito della quale Antonino ARENA, già irreperibile dal 14 marzo 2009, è stato indagato per i delitti di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti nonché di detenzione e porto illegale di armi, ambedue con l'aggravante di cui all'art 7 L. 203/91. Secondo gli investigatori Antonino ARENA, con il proprio nucleo familiare, aveva posto in essere un sodalizio criminale - con le modalità tipiche delle consorterie mafiose - dedito al narco-traffico. Il soggetto avrebbe imposto così una sorta di monopolio in una vasta area del territorio cittadino ed in particolare nel quartiere di Librino, utilizzando il famigerato "Palazzo di cemento" come base logistica. Gli inquirenti ritengono che il gruppo si sarebbe approvvigionato dello stupefacente, in particolar modo marijuana, acquistandone all'incirca 50 Kg al mese e piazzandolo nel mercato per mezzo di una fitta rete di pusher organizzati con veri e propri turni di lavoro. I proventi dello spaccio, oltre a garantire il sostentamento dei familiari dei detenuti, venivano reimpiegati: per l'acquisto di attività commerciali, beni immobili e mobili registrati. Il gruppo avrebbe avuto cura di intestare, soprattutto le attività commerciali, fittiziamente ai propri familiari. Infatti, i due chioschi oggetto di sequestro di Catania e precisamente in Piazza dell'Elefante, vera e propria garitta di avvistamento, ed in Corso Indipendenza sono intestati alla moglie ed alla sorella, ma di fatto gestiti dallo stesso Antonino Arena. La Divisione Polizia Anticrimine di Catania, già nel 2007, aveva sequestrato alla famiglia ARENA un appezzamento di terreno con annessa costruzione abusiva di fatto riconducibile a loro poiché ne erano in piena disponibilità. I beni sequestrati: chioschi, un terreno ed alcuni automezzi sono stimati per un complessivo valore presunto di circa 500.000€. Le forze dell'ordine nell'attuale contesto di lotta alla criminalità organizzata, segnalano l'avvenuta confisca di beni immobili ed attività commerciali riconducibili a Silvio BATTAGLIA, in atto detenuto. Gli inquirenti ritengono che sue relazioni con personaggi di spicco del clan mafioso abbiano consentito logicamente di inquadarlo quale soggetto gravitante nell'orbita del clan mafioso Pillera-Puntina. Le forze dell'ordine il 29 giugno 2006 lo hanno tratto in arresto in esecuzione dell'o.c.c.c. emessa il 23 giugno 2006 dal GIP del Tribunale di Catania in quanto Silvio BATTAGLIA veniva riconosciuto responsabile, con altri soggetti, di associazione per delinquere finalizzata alla distribuzione, commercio, trasporto, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Catania - Poliziotti del Commissariato di P.S. "Librino" hanno sorpreso l'arrestato domiciliare Giovanni SCIACCA 28enne a circa duecento metri dalla abitazione in cui era obbligato a permanere. Il soggetto era intento, assieme a un'altra persona, a fumare una sigaretta il cui aroma richiamava quello della marijuana. I due hanno gettato la sigaretta, alla vista della polizia, tentando di allontanare i sospetti circa la loro ambigua condotta. I poliziotti, nei pressi hanno rinvenuto una busta di plastica contenente "marijuana", per un peso complessivo di 113gr.. Giovanni Sciacca ha tentato di sottrarsi al controllo, ma è stato tratto in arresto per resistenza a Pubblico Ufficiale. La sostanza stupefacente è stata sequestrata.

Catania - Filmati 2 rapinatori seriali minorenni ed arrestati.



Uomini della Squadra Mobile hanno bloccato i minori catanesi entrambi 17enni: **D. M.** e **C.M.** I 2 entrambi incensurati, sono ritenuti responsabili di 3 rapine a mano armata consumate negli ultimi venti giorni ai danni di una farmacia ubicata nella zona nord di Catania e di una parafarmacia del centro. Il modus operandi delle rapine, identico per i tre episodi, ha permesso al personale della Squadra Mobile di individuare i due giovani rapinatori che, peraltro, erano stati ripresi dai sistemi di videosorveglianza delle due attività. Infatti, a seguito di un servizio mirato, nella mattina di ieri i due giovani sono stati notati nelle vicinanze di una farmacia di via Gabriele D'Annunzio mentre, con tutta probabilità, si stavano apprestando a commettere l'ennesima rapina. I due minori, alla vista della pattuglia a bordo di ciclomotore, hanno tentato la fuga ma sono stati bloccati, dopo un breve inseguimento. I poliziotti hanno trovato all'interno del ciclomotore i cappellini e gli occhiali da sole usati nel corso delle precedenti rapine per rendere difficoltoso il riconoscimento. La tecnica utilizzata dai due rapinatori, che agivano con molta freddezza, era quella di riporre, dopo la rapina, in uno zainetto il denaro rapinato e l'arma, per passarlo ad un complice che li attendeva in strada. La somma complessiva rapinata ammonta a circa 3.500€. I 2 minori, dopo le formalità di rito, sono stati tradotti nel Centro di Prima Accoglienza di via R. Fianchetti a Catania a disposizione del magistrato di turno Sost. Proc. dott.ssa V.Perrì.

Catania - Estorsione epistolare: 1 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Giovanni NICOSIA**, 42enne di Catania, destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, il giorno 11 maggio 2010, dal G.I.P del Tribunale di Catania dott.ssa A. Caserta, per il reato di tentata estorsione aggravata dall'art.7 ai danni di un'azienda commerciale. Un commerciante



26enne, per coltivazione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Alessio Enrico Valentini è stato colto in flagranza di reato all'atto di cedere una stecca di marijuana ad un occasionale cliente. I poliziotti, successivamente hanno eseguito una perquisizione domiciliare ed hanno rinvenuto: 500gr. circa di sostanza stupefacente del tipo marijuana occultata in buste di plastica, materiale per il confezionamento delle dosi e nella sua camera da letto 10 piante di cannabis indica che il Alessio Enrico Valentini coltivava con impianto di irrigazione e solare temporizzato.

Catania - Evade dai domiciliari: finisce a piazza Lanza. Poliziotti della Sezione di P.G. del Commissariato di P.S. di Librino, hanno sorpreso, al viale Bummacaro **Giovanni**



SCIACCA, 28enne agli arresti domiciliari. Il soggetto, che si trovava all'esterno dell'abitazione, alla vista degli agenti ha tentato vanamente di rientrare nel domicilio ma è stato tempestivamente inseguito e bloccato. Giovanni SCIACCA è stato tratto in arresto per il reato di evasione e, dopo le formalità di rito, tradotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza. Giovanni SCIACCA il 12 maggio scorso era stato tratto in arresto, dai poliziotti in quanto già responsabile di evasione dagli arresti domiciliari, e di resistenza a Pubblico Ufficiale. Giovanni SCIACCA, recidivo, dopo le prime convulse fasi del tentativo di fuga, non ha opposto resistenza lasciandosi ammanettare.

Catania - Parcheggiatore abusivo pretende sesso per restituire denaro a 2 ragazzi: arrestato. Le manette sono scattate per **Habib**



CHAHB 48enne, tunisino. Agenti delle Volanti, su segnalazione al "113", intorno alle ore 23, sono andati al piazzale Asia, dove due giovani ragazze si trovavano in difficoltà con un posteggiatore abusivo. I poliziotti, giunti sul posto, hanno contattato le due ragazze, che facevano sapere di avere parcheggiato in quel sito la loro autovettura. Le donne erano state avvicinate da un parcheggiatore abusivo, verosimilmente extracomunitario, il quale avrebbe preteso di essere pagato. Le 2 giovani non essendo in possesso di monete, hanno manifestato l'impossibilità a pagare in quel momento. Una delle due ragazze ha esibito all'individuo una banconota da 10€, ribadendo di non avere spiccioli per pagare. Il soggetto, in quel momento, con mossa fulminea, ha strappato di mano la banconota da 10€ alla ragazza. Il tunisino di fronte alle proteste delle due, ha affermato che se avessero voluto la restituzione dei soldi, avrebbero dovuto fare del sesso con lui. Le ragazze, dopo il racconto agli Agenti, hanno descritto le fattezze del soggetto, indicando anche quale fosse il suo abbigliamento. I poliziotti, poco dopo, proprio in quei pressi, hanno rintracciato Habib CHAHB il quale corrispondeva in tutto alla descrizione. Il tunisino è stato sorpreso a svolgere l'attività di parcheggiatore. Habib CHAHB è stato perquisito e trovato in possesso di una banconota da 10 € che nascondeva all'interno di un calzino. Accompagnato presso

all'ingrosso dell'interland etneo, lo scorso settembre aveva denunciato presso la Squadra Mobile di aver ricevuto una lettera anonima dal contenuto estorsivo. Le indagini della "Squadra Antiestorsioni" e gli accertamenti del Servizio di Polizia Scientifica di Roma hanno condotto all'individuazione di Giovanni Nicosia quale autore della missiva minatoria. Il soggetto è stato deferito alla Procura della Repubblica - D.D. A. nella persona del Sost. Proc. dott.ssa Iole Boscarino. Giovanni NICOSIA, già noto, era stato condannato nel 2000 per associazione mafiosa, a seguito delle operazioni di Polizia "Galatea" e "Dafne". Il soggetto sarebbe stato ritenuto affiliato al clan Ercolano-Santapaola, in particolare alla frangia acese capeggiata dal noto gruppo di Sebastiano Sciuto inteso "Nuccio coscia". L'arrestato è stato condotto presso il carcere di Catania a Bicocca.

Catania - 2 pusher in manette. I Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto in flagranza di



reato **Domenico SANFILIPPO**, 18enne ed **Albino SANGIORGI**, 59enne, sottoposto alla misura preventiva della Sorveglianza Speciale, entrambi catanesi già noti, per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente.

I Militari dell'Arma erano impegnati in uno specifico servizio antidroga nel quartiere San Cristoforo ed hanno notato i due personaggi cedere delle dosi di stupefacente a "clienti" occasionali del posto. I militari sono intervenuti ed hanno bloccato, i due spacciatori che sono stati trovati in possesso di poche dosi residuali di marijuana. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro, mentre i 2 arrestati, assolti le formalità di rito, sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. alle ore 01.00 di ieri, hanno tratto in arresto Orazio



Giuseppe PUGLISI, 21enne per spaccio di sostanza stupefacente. La Volante transitando via del Principe ha notato in mezzo alla strada una "Smart" di colore rosso con a bordo il conducente che parlava con una persona a piedi. Gli agenti, osservando i soggetti, si sono accorti che erano intenti a scambiarsi qualcosa ed i due vedendo la polizia hanno tentato la fuga. La "Smart" è riuscita a far perdere le tracce. Il personaggio a piedi: Orazio Puglisi, è stato bloccato ed identificato. Gli investigatori hanno perquisito il sospetto, trovando occultato tra la biancheria intima un involucre in cellophane trasparente contenente 5 dosi di "marijuana".

Catania - Poliziotti arrestano pusher. Agenti della Squadra Mobile hanno bloccato il catanese Paolo



LA ROSA, 27enne, in quanto responsabile del reato di detenzione e spaccio di "marijuana". Gli agenti dell'Antidroga, nel corso di un servizio di osservazione effettuato presso un cortile condominiale ubicato nel rione Librino, hanno notato Paolo La Rosa, ed un giovane a bordo di scooter che aveva fatto un cenno di richiesta. Paolo La Rosa è stato visto prelevare una stecchetta di marijuana da una busta in cellophane occultata sotto una palma. Agenti a quel punto gli hanno bloccato il soggetto ed hanno verificato che nella busta vi erano nr.42 involucri contenenti la sostanza stupefacente, poi quantificate in 45 grammi complessivi. Paolo La Rosa è stato pertanto dichiarato in arresto e condotto presso il carcere di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di turno dottoressa Carla Santocono.

Catania - Donna pusher a San Cristoforo. Uomini del Commissariato nel quartiere San Cristoforo, nel corso dell'operazione antidroga hanno tratto in arresto **Maria Vanessa RAINERI** 21enne incensurata. Gli agenti, dopo aver notato la presenza di alcuni acquirenti in un vicolo nei pressi di via Belfiore, hanno sorpreso la donna che dal piano terra della propria casa stava cedendo della sostanza stupefacente ad alcuni tossicodipendenti. I poliziotti sono intervenuti ed hanno perquisito l'appartamento della pusher, dove hanno sequestrato 8 dosi di "marijuana" per un peso complessivo di 17 gr. e banconote in piccolo taglio per 150€ quali provento dell'attività di spaccio.



Catania - Romene sfruttate per prostituzione 5 arresti. La Squadra Mobile ha eseguito l'ordinanza di custodia in carcere emessa il 3 maggio 2010 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, nei confronti di 5 cittadini rumeni responsabili i associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Sono stati tratti in arresto: **Stefania CISMARU**, 40enne nata



in Romania, **Viorel ANDRIES**, 25enne nato a Timisoara (Romania). Il medesimo



provvedimento è stato notificato ai già detenuti: **Silviu Bogdan SERBAN**, 22enne nato in Romania, figlio della CISMARU, **Eugen Petru BARNAT**, 23enne nato in Romania, **Adrian Costel COBZARU**, 18enne nato in Romania. La Squadra Mobile di Catania ed il Commissariato P.S. "Borgo-Ognina", lo scorso mese di febbraio, hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto una banda di rumeni, con a capo Silviu Bogdan SERBAN, il quale sfruttava connazionali che si prostituivano tra viale Africa e via C.Colombo. La Sezione "Criminalità Straniera e Prostituzione" della Squadra Mobile di seguito al fermo ha proseguito le indagini su quello stesso contesto criminale, coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Angelo Busacca della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. Gli investigatori hanno fatto emergere che, dopo l'arresto di Silviu Bogdan SERBAN e degli altri rumeni, la madre di questi, Stefania CISMARU, che abitava a Bronte, aveva preso in mano le redini della lucrosa attività gestita dal figlio. La donna avrebbe provveduto in prima persona a gestire la prostituzione delle stesse rumene sfruttate da Silviu Bogdan SERBAN, percepandone gli incassi giornalieri. Stefania CISMARU avrebbe fatto affidamento sulla collaborazione del convivente, Viorel ANDRIES, il quale si occupava di accompagnare le prostitute sul "luogo di lavoro", di riprenderle all'alba. Stefania CISMARU nelle conversazioni, avrebbe fatto sempre riferimento alla necessità di alleggerire la posizione giudiziaria del figlio, il quale addirittura le aveva chiesto di attivarsi per corrompere pubblici funzionari. Gli esiti delle attività sono stati rapportati con informativa alla Procura della Repubblica che ha chiesto ed ottenuto dal G.I.P. di Catania, dott.L.Barone, la misura cautelare emessa nei confronti dei 5 con l'accusa di far parte di un'associazione finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. CISMARU ed ANDRIES sono stati rintracciati mentre erano nei pressi del carcere di piazza Lanza, dove la donna si apprestava ad effettuare il colloquio con il figlio Silviu Bogdan SERBAN. I due, dopo l'arresto, sono stati associati nelle medesima Casa Circondariale.

Catania - Guidano l'auto con patente revocata. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, in via Zia Lisa del quartiere "Pigno", nell'ambito di uno specifico servizio teso al controllo di personaggi già noti e di maggior interesse operativo, hanno tratto in arresto, in

gli uffici della Questura, l'individuo è stato riconosciuto dalle giovani, senza ombra di dubbio, per colui che poco prima si era reso responsabile dell'increscioso accaduto. Habib CHAHB, dopo gli adempimenti di rito, è stato tratto in arresto in quanto ritenuto responsabile del delitto di estorsione, ed associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza

Catania - Ricaricano i cellulari con i telefoni dell'ospedale "Garibaldi" : 47 indagati. La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, a seguito di

investigazioni del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, ha iscritto nel registro degli indagati 47 persone, di queste 25 sono ritenute responsabili di peculato e le altre 22 di furto. Gli indagati utilizzavano le linee telefoniche dell'azienda ospedaliera "Garibaldi" per compiere chiamate ad utenze mobili proprie o di conoscenti prevalentemente al fine di ricaricarle, a danno dell'ente pubblico. Gli indagati sono dipendenti dell'azienda o persone che si trovavano ad avere la disponibilità anche temporanea delle linee telefoniche. L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Alessandro La Rosa, ha preso avvio dopo una denuncia, per presunto traffico "anomalo", presentata dalla direzione dell'azienda ospedaliera alla Polizia Postale. Oltre 100mila € il valore del traffico disconosciuto dall'azienda. Gli investigatori, dopo avere acquisito un elevato numero di tabulati telefonici, hanno verificato, anche grazie all'ausilio di software per l'analisi dei traffici telefonici, le utenze destinate delle telefonate. I successivi interrogatori e agli accertamenti sui luoghi di lavoro e sul personale di servizio presente, hanno permesso di definire le presunte responsabilità penali degli indagati. I vantaggi economici percepiti direttamente dai singoli autori vanno da poche decine ad alcune centinaia di €.

Belpasso - Armi e munizioni a presunti uomini del Cappello: padre e figlio in manette. I Carabinieri di Paternò e di Belpasso hanno tratto in arresto **Vincenzo**



FRANCARDO

53enne residente a Belpasso ed



il figlio **GIUSEPPE**, 22enne, convivente, entrambi già noti e sottoposti al regime degli arresti domiciliari. I 2 sono stati tratti in arresto dagli stessi Militari lo scorso 28 set 2008, per associazione a delinquere finalizzata a rapine ed ai sequestri di persona ai danni di autotrasportatori e detenzione

giunta una segnalazione di un cittadino che si riferiva di uno scippo in via Plebiscito. La Centrale Operativa ha inviato immediatamente sul posto una pattuglia appurando che una signora 62enne era stata poco prima scippata della borsa. La vittima si nella propria auto, con la portiera aperta, in procinto di mettersi in marcia. Lo scippatore si è allontanato per le vie circostanti insieme ad un complice che lo attendeva alla guida di un'auto. I militari hanno acquisito le testimonianze convergenti di persone che avevano assistito al reato. I Carabinieri hanno rintracciato e bloccato, poco dopo, Salvatore MARSENGO. Il soggetto era alla guida della propria Fiat 500 e dopo aver raccolto il complice in fuga, nel tentativo di fare perdere le loro tracce, scappava percorrendo contromano via San Vito. Il fuggitivo è andando a sbattere con un altro automezzo. L'imprevisto ha costretto i due a proseguire la fuga a piedi, dividendosi per le vie del quartiere San Cristoforo dove è stato individuato ed arrestato per ora il solo Salvatore MARSENGO. Assolte le formalità di rito, l'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale Catania piazza Lanza. Proseguono le indagini.

Catania - Spaccio: presi 2. I Carabinieri di Fontanarossa, nell'ambito delle attività tese al contrasto dello spaccio di stupefacenti nel quartiere di San Giovanni Galermo, hanno notificato due Ordinanze Cautelari in Carcere nei confronti dei catanesi già noti



Alessandro RUSSO, 25enne e

Mirko



VENTALORO,

21enne. I provvedimenti sono scaturiti dalla segnalazione alla Procura etnea effettuata dai militari dell'Arma a carico dei due soggetti che in più occasioni sono stati sorpresi durante l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Alessandro Russo è stato associato nella Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza e Mirko Ventaloro è stato condotto presso la propria abitazione, in regime di detenzione domiciliare.

Catania - Rissa tra cinesi : 4 arresti. Agenti delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, intorno alle 15.30, su indicazione della Sala Operativa si sono portati in via Guglielmo Oberdan nei pressi del civico 18, dove era stata segnalata una rissa tra stranieri. I poliziotti, giunti sul posto, hanno constatato che 4 cittadini cinesi, successivamente identificati per **Ruorui LIU** 21enne, **Chi JIN** 21enne, **Lijun YAO** 19enne e **Liangji WENG** 19enne, continuavano a fronteggiarsi in maniera violenta. I tutori dell'ordine, dopo numerosi tentativi, sono riusciti a bloccare i rissosi, accompagnandoli presso gli Uffici della Questura. Jin Chi e Lijun

YAO hanno rifiutato le cure mediche avendo riportato ferite lievi, Ruorui LIU e Liangji WENG sono stati accompagnati al locale Ospedale Garibaldi per le cure del caso, in quanto riportavano ferite più gravi. I è risultato con la mano destra fratturata ed è stato ricoverato. I 4 sono stati tratti in arresto per rissa aggravata e lesioni personali.

Catania - Spacciatrice arrestata dai Carabinieri per evasione dagli arresti domiciliari. I Carabinieri di Piazza Dante, nella tarda, hanno tratto in arresto **Giuseppa**



BASSETTA, 42enne catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. La donna, che si trovava ristretta nella sua abitazione per il reato di spaccio di stupefacenti, è stata sorpresa dai Militari dell'Arma nel quartiere San Cristoforo, fuori di casa. Espletate le formalità di rito, Giuseppa BASSETTA è stata associata presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania, nella serata, hanno tratto in arresto, in esecuzione di provvedimento di cumulo pene, emesso dall'Autorità Giudiziaria etnea **Orazio LEONARDI**,



32enne già noto del luogo, per favoreggiamento personale, riciclaggio, falsità e distruzione di atti. Il soggetto dovrà scontare una pena residua di 3 anni e 9 mesi di reclusione e pagare 1.600€ di multa. Assolte le formalità di rito **Orazio LEONARDI** è stato associato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Denuncia Meter: scoperta pedofilia on line, 18 indagati. Su disposizione della Procura della Repubblica di Catania sono state effettuate perquisizioni domiciliari in 17 città italiane: Alessandria, Ancona, Bologna, Brescia, Brindisi, Cremona, Cuneo, Lecco, Macerata, Milano, Napoli, L'Aquila, Reggio di Calabria, Crotone, Rimini, Udine e Vercelli. Gli investigatori hanno anche agito su Internet camuffandosi sotto il coordinamento del Centro nazionale di contrasto della pedo-pornografia on-line (Cncpo) di Roma. L'indagine è stata condotta dagli agenti della polizia postale e delle comunicazioni su disposizione della Procura della Repubblica di Catania. Le accuse sono di divulgazione del materiale pedo-pornografico su Internet. L'inchiesta è stata coordinata dal sostituto procuratore Rocco Liguori. La polizia postale ha accertato che l'acquisizione e la diffusione sul web di video con scene di pornografia infantile veniva attuata con utilizzo del software peer-to-peer denominato eMule. I tutori dell'ordine per risalire ai luoghi della produzione dei filmati ed identificare le vittime degli abusi hanno visionato le immagini.

San Gregorio - Carabinieri denunciano senegalese per stalking nei confronti di una giovane donna del luogo. I militari di San Gregorio di Catania hanno denunciato in stato di libertà **S.P.M., 30enne senegalese** per atti persecutori nei confronti di una donna del luogo. I due si erano conosciuti tempo addietro e, da subito, l'uomo aveva manifestato il suo interesse, mal corrisposto, nei confronti della donna. Ai primi tentativi di approccio, la ragazza ha preferito non dare importanza sperando che il senegalese scoraggiato abbandonasse i suoi intenti, ma così non è stato. Le attenzioni di **S.P.M.** rivolte alla donna sono finite per trasformarsi in veri e propri atti persecutori, tanto da costringere



flagranza reato, **Francesco LOMBARDO**, 60enne catanese già noto, e ritenuto affiliato ai catanesi "Santapaola". Il soggetto, recentemente era già stato arrestato per violazione della misura cui risulta sottoposto essendo stato sorpreso alla guida di una auto nonostante sprovvisto della patente guida. Il permesso automobilistico era stato revocato a seguito della misura preventiva. I militari di Fontanarossa hanno effettuato un analogo controllo e tratto in arresto



Giovanni Matteo PRIVITERA, 42enne catanese già noto. L'individuo, sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S nel comune di residenza, è stato riconosciuto ed intercettato dai Carabinieri mentre si trovava per le vie cittadine alla guida di una moto sprovvista della patente di guida ed in violazione alla misura prevenzione cui era sottoposto. I due personaggi, assolte le formalità di rito, sono stati associati nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Caltagirone - Donna rapinatrice banca finisce in carcere. I Carabinieri di Caltagirone collaborati dai militari di Fontanarossa hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dalla Procura della



Repubblica di Caltagirone nei confronti di **Maria MASCALI**, 47enne catanese, già nota, per rapina in concorso. I fatti risalgono a luglio del 2008, quando la donna perpetrò la rapina a Caltagirone ai danni di un istituto di credito. A seguito delle indagini svolte dai Carabinieri del calatino, Maria MASCALI fu arrestata pochi giorni dopo. I Militari dell'Arma, hanno rintracciato Maria MASCALI nella sua abitazione dove era al regime degli arresti domiciliari. L'arrestata, assolte le formalità di rito, è stata associata presso il Carcere di Catania Piazza Lanza dove dovrà espiare la pena di 4 anni e mesi sei di reclusione.

Catania - San Cristoforo : Accerchiano carabinieri per impedire controllo antidroga dei "Lupi". I militari eseguono le misure cautelari. Nelle prime ore del mattino i Carabinieri del **Reparto Operativo di Catania** hanno eseguito alcune misure cautelari disposte dal Tribunale di



Catania. Custodia cautelare in Carcere per **Orazio VENUTO**, **Pietro CONTI**



ed **Giovanni ERBASECCA** (questi già detenuto per altra causa). Custodia cautelare ai domiciliari per **Sebastiano SCUDERI**, obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria



per **Antonino SCUDERI** e la donna, **C.R.** Orazio Venuto è responsabile di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, gli altri amici devono rispondere di resistenza aggravata a Pubblico Ufficiale in concorso. Le misure sono scaturite dall'attività di Polizia Giudiziaria svolta dai militari dell'Arma nel quartiere San Cristoforo e tesa a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione stava per essere vanificata a seguito dell'intervento di un nutrito gruppo di persone che, al momento del controllo su strada di Orazio Venuto, hanno accerchiato i Carabinieri al fine di creare disordine permettendo al personaggio di allontanarsi. Gli stessi militari hanno riconosciuto, tra la folla, gli indagati, destinatari del provvedimento restrittivo. Orazio Venuto e Pietro Conti sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Misterbianco. 6 arresti per droga. I Carabinieri di Fontanarossa e Misterbianco hanno fatto scattare le manette per 3 catanesi già noti, tutti residenti nel quartiere di Librino, **Alfio D'ANTONI**, 35enne, **ANTONIO RANDO**, 40enne e **Matteo RANDO**, 36enne, per coltivazione di sostanza stupefacente. I tre si recavano quasi quotidianamente in un terreno ad Agnone Bagni per seguire la coltivazione di piante "cannabis sativa" messe a dimora. I carabinieri hanno sequestrato 70 piante di cannabis e tutti gli utensili adoperati alla coltivazione. Le manette sono scattate anche per **Michele TODARO**, 21enne già noto residente a Catania. Nel corso di una perquisizione gli sono stati trovati addosso 3 grammi di cocaina e la somma in contanti di circa 1000 € ritenuta provento dell'illecita attività. In manette finiti a Misterbianco **R.S.**, 36enne e **S.J.**, minorenni di 16 anni, entrambi incensurati catanesi, per il reato di spaccio di sostanza stupefacente. I due sono stati notati da una pattuglia dei Carabinieri mentre cedevano a degli acquirenti occasionali delle dosi di stupefacente. Bloccati sono stati perquisiti e trovati in possesso di 40 grammi di marijuana e di circa 300€. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza, la donna **R.S.** ha ottenuto la concessione degli arresti domiciliari, il minore è stato associato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Fianchetti a Catania.

Paternò - Sul balcone coltiva marijuana: pusher arrestato da CC. I militari di Paternò hanno



arrestato in flagranza di reato **Vincenzo Maria SPITALIERI**, 37enne paternese, per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'individuo, nonostante l'ora tarda, stava "passeggiando" nei pressi di largo Municipio di Paternò, ed alla vista della pattuglia dei Carabinieri, senza un apparente motivo, ha iniziato una fuga nel tentativo di seminare i Militari. Il fuggitivo, dopo un breve inseguimento, è stato catturato. I militari hanno perquisito l'abitazione del fermato dove nella camera da letto, occultate in una scatola da scarpe sono state rinvenute ulteriori 11 involucri di carta stagnola contenente 40 grammi della stessa sostanza di stupefacente e sul balcone di pertinenza, in alcuni vasi in plastica, sono state rinvenute 10 piantine di marijuana e materiale idoneo al confezionamento dello stupefacente da spacciare. Tutta la droga è stata posta sotto sequestro, mentre l'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Ricercato preso all'aeroporto Fontanarossa con documenti falsi. Gli agenti della squadra mobile della Questura di Catania hanno tratto in arresto il latitante **Maurizio Motta**,



41 enne, ritenuto elemento di spicco dei Mazzei. Secondo la Procura, l'arrestato sarebbe il reggente della cosca dopo l'omicidio del fratello Giovanbattista avvenuto nel 2007. Maurizio Motta era ricercato essendo sfuggito all'operazione antimafia "Mala tempora". Maurizio Motta è stato bloccato all'aeroporto di Catania mentre cercava di imbarcarsi con dei documenti contraffatti.

illegale di armi clandestine. Gli investigatori, all'epoca appurarono che l'attività fosse riconducibile al clan "Cappello" di Catania. I Carabinieri, nel corso di una perquisizione domiciliare a carico dei 2, in contrada Frumenti di Belpasso, hanno rinvenuto 1 pistola marca "read owners" modello gt 28, cal. 6,35 con matricola abrasa, carica e con colpo inserito in camera di cartuccia, 1 fucile da caccia tipo doppietta cal. 12 con matricola e dati identificativi abrasa, con canne e calcio mozzati, con due colpi inseriti in camera di cartuccia, 41 cartucce per fucile da caccia cal. 12 e cal. 16, 1 bossolo esploso per pistola cal. 6.35, 1 fondina ascellare per pistola ed una parrucca idonea al travisamento, 2 caschi integrali da motociclista. Le armi erano tutte in ottimo stato di conservazione e ben lubrificate. La pistola è stata trovata addosso a Vincenzo Francardo. I militari hanno sottoposto a sequestro le armi, il munizionamento ed altro materiale rinvenuto. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza. Le indagini proseguono per verificare la provenienza delle armi rinvenute ed accertare se sono state utilizzate per la commissione di reati a sfondo omicidiario.

Paternò - Continui maltrattamenti in famiglia: arrestato marito violento. I Carabinieri di Paternò, nella mattinata, hanno tratto in arresto **P.G.**, 50enne del luogo, per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. I militari dell'Arma hanno accertato che l'individuo, negli ultimi due anni ed in più occasioni, ha sottoposto a ricorrenti vessazioni e maltrattamenti la moglie 44enne, estrinsecatisi in insulti, percosse e ripetute umiliazioni. Dopo l'ultima aggressione, la vittima è stata costretta a ricorrere alle cure sanitarie dell'Ospedale di Paternò per vari traumi costali e facciali, con una prognosi di 20 giorni. I Carabinieri, a seguito di tale grave episodio, hanno rintracciato il soggetto arrestandolo e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea, lo hanno posto al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Pistola e droga 2 in manette. Agenti delle Volanti, intorno alle 02.00, mentre stavano transitando in via Cordai all'altezza del civico 134 : l'abitazione di **Angelo TORRE** 31enne, in atto sottoposto al regime degli arresti domiciliari, hanno udivano due voci maschili provenienti dall'abitazione. Gli agenti hanno bussato ripetutamente alla porta. Angelo Torre, dopo alcuni minuti, si è affacciato al balcone dicendo di non capire il motivo del controllo. Gli agenti hanno deciso di accedere nell'abitazione, chiedendo nel frattempo l'ausilio di altre volanti. I tutori dell'ordine hanno immediatamente notato sulle scale dell'edificio una persona nascosta ed identificata per **Alfredo CALOGERO** 19 enne. I poliziotti hanno effettuato una perquisizione dell'intero edificio e sul terrazzo posto al terzo piano, di pertinenza del Torre, hanno rinvenuto un revolver calibro 38 special Mod. Trident con 6 cartucce che, da successivi accertamenti, risultava rubato nel 2008 a Pedara. Nel corso della perquisizione veniva rinvenuto un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti e, precisamente, più di un chilogrammo di marijuana, circa 90 grammi di hashish e circa 9 grammi di cocaina. I poliziotti hanno altresì sequestrato materiale per il confezionamento della droga, 2 bilancini di precisione e 595,00€. **TORRE** e **CALOGERO** sono stati tratti in arresto per detenzione di sostanza stupefacente a fine dello spaccio, detenzione abusiva di arma comune da



Catania - Centro benessere con massaggiatrici "particolari": CC manette a titolare per sfruttamento prostituzione. A conclusione di articolate indagini, I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto **G.F.A.**, 50enne Catanese, per il reato di "Induzione, sfruttamento e favoreggiamento" della prostituzione. I militari di Piazza Dante, hanno accertato, nel pomeriggio del 28 aprile, che in via D'amico, all'interno del centro benessere denominato "Cleopatra", operava in realtà un centro di prostituzione nel quale donne catanesi e rumene, di tutte le età, fornivano prestazioni sessuali a clienti particolarmente attratti dalla tipologia dei servizi forniti. Il blitz dei Carabinieri è scattato in seguito ad una approfondita attività di indagine basata su continui servizi di osservazione, pedinamento e intercettazione. I militari hanno accertato che all'interno del "centro benessere", oltre a essere forniti "massaggi" con olio e borotalco della durata media di 30 minuti, venivano garantite ai clienti, a richiesta o su proposta, anche prestazioni sessuali non protette per una cifra che oscillava dai 20 ai 50€ a seconda dell'avvenenza della donna che si offriva. I clienti, consapevoli dei particolari servizi forniti da quel centro benessere, una volta all'interno, sceglievano la ragazza più gradita tra sette/dieci solitamente presenti a rotazione. Le ragazze che, dopo aver praticato una sorta di massaggio, nessuna delle donne identificate era titolata per questa attività, forniva la prestazione sessuale richiesta. L'operazione ha portato: all'arresto del proprietario del centro benessere, associato presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione del magistrato inquirente, al sequestro dell'attività e di un ingente somma di denaro ritenuta provento dell'attività di prostituzione, alla denuncia di tutte le donne che esercitavano l'attività per favoreggiamento personale poiché hanno cercato di proteggere la posizione del loro "principale".

Acireale - CC Santapaoliano in manette. Arrestato dai Carabinieri presunto affiliato al clan Santapaola -Ercolano. I militari dell'arma di Acireale hanno dato corso all'Ordine di Esecuzione della



Procura della Repubblica etnea, per **Angelo SANTANOCITO**, 30enne, già noto del luogo ritenuto organico ai Santapaola - Ercolano. Il soggetto deve scontare 7 mesi di reclusione per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alla commissione di rapine con uso di armi. I fatti sarebbero stati commessi ad Acireale ed Idro (BS) tra il 2000 ed il 2007. Assolte le formalità di rito Angelo SANTANOCITO è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Cassiere del carcere di Bicocca accusato di peculato, era indebitato ed appassionato di lotto, superenalotto e "gratta e vinci. L'Autorità Giudiziaria dispone gli arresti domiciliari. Il cassiere del carcere minorile di Catania - Bicocca dovrà rispondere di "Peculato Continuato". I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno notificato a **S.G.S.** la misura cautelare degli arresti domiciliari richiesta dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Angelo Busacca e disposta dal G.I.P del Tribunale di Catania Dott. Carlo Cannella. Il ragioniere, secondo l'accusa, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, nella qualità di Pubblico Ufficiale o comunque di incaricato di pubblico servizio, svolgendo mansioni di cassiere presso l'Istituto Penale Minorile di Catania - Bicocca, avendo per ragioni del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro di pertinenza del Ministero delle Giustizia nonché del c.d. "Peculio" dei detenuti, si sarebbe appropriato di una somma non inferiore a 90.000,00€. Il cassiere infatti era solito prelevare ingenti somme in contanti da una delle casse in dotazione all'ufficio che successivamente versava sul proprio conto corrente. La vicenda ha avuto inizio lo scorso 18 febbraio quando la Direttrice dell'Istituto Minorile ha denunciato ai Carabinieri di Fontanarossa la sottrazione di circa 90.000€ dalla cassaforte ubicata all'interno dell'Ufficio Ragioneria dell'Istituto. Ad avvisare la direttrice era stato proprio il ragioniere **S.G.S.**, il quale segnalò un presunto furto avvenuto all'interno dell'Ufficio. I militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito accertamenti anche con l'ausilio della Polizia Penitenziaria. Sarebbe stato accertato che la cassaforte dalla quale erano state sottratte le somme di denaro non presentava segni di effrazione, che le chiavi della cassaforte erano in possesso del solo ragioniere e che solo questi era a conoscenza delle combinazioni. Inoltre, nessun altro, negli uffici della ragioneria, è autorizzato ad effettuare pagamenti o prelievi per conto dell'istituto stesso. Gli investigatori, nel corso dell'indagine, oltre ad una condizione economica precaria attorno all'indagato, hanno evidenziato che il cassiere era solito effettuare giocate al lotto, superenalotto e tentare la fortuna con i "gratta e vinci". I fatti contestati risalgono al periodo fra il 2006 e lo scorso febbraio. La misura cautelare adottata è fondata sulla documentazione acquisita presso l'Istituto Minorile di Bicocca nonché su quella sequestrata presso l'abitazione del ragioniere e sulle dichiarazioni acquisite dai colleghi di ufficio e dai vari fornitori che sono stati sentiti a sommarie informazioni nel corso dell'attività di indagine. Gli accertamenti continuano al fine di verificare se e quante altre somme siano state detratte dalle casse dell'Istituto.

Catania - Presi: il latitante Gaetano MUSUMECI ed il vivandiere Martino CONDORELLI. I poliziotti della Squadra Mobile a conclusione di complesse indagini, anche di tipo tecnico, coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica della Direzione Distrettuale Antimafia, dott.



Pasquale PACIFICO, hanno catturato il latitante **Gaetano MUSUMECI**, 27enne di Catania. Il soggetto era sfuggito, lo scorso 22 ottobre, al fermo emesso dalla D.D.A. di Catania a suo carico e di numerosi affiliati alla cosca mafiosa Cappello, nel corso dell'operazione REVENGE. A Gaetano MUSUMECI sono stati contestati i reati di associazione mafiosa per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, con l'aggravante di essere entrambe armate. Gaetano MUSUMECI secondo gli investigatori è inserito organicamente nella frangia più violenta della cosca Cappello, riferibile alla famiglia dei BONACCORSI, intesi "carateddi", capeggiata dal noto Sebastiano LO GIUDICE, catturato l'8 marzo scorso - nella quale, gli inquirenti ritengono, che rivestisse il ruolo di killer. Il latitante è stato sorpreso dagli agenti dell'Antidroga all'interno di un'abitazione ubicata al terzo piano di una palazzina nella collina di Vampolieri, in territorio di Acicatenà. Gli investigatori, a seguito di una perquisizione hanno rinvenuto 5.000 €, per la maggior parte in biglietti da venti€. Gli agenti ritengono che la somma con tutta probabilità sia il provento dello spaccio di cocaina che il gruppo "Carateddu" gestisce nel rione San Cristoforo e segnatamente nella piazza di via Villascabrosa e Stella Polare. Gli investigatori ritengono che proprio il MUSUMECI fosse l'attuale reggente del clan: Il soggetto sembra essere ultimo personaggio di spicco e di un certo spessore rimasto libero a seguito dei numerosi arresti operati dalla Squadra Mobile nei confronti di affiliati alla cosca, che sarebbe stata interamente disarticolata. La consistente somma di denaro rinvenuta, che gli consentiva di affrontare senza difficoltà la latitanza, va a suffragare tale ipotesi investigativa. Con MUSUMECI è stato tratto in arresto per il reato di favoreggiamento personale



Rosario Martino CONDORELLI, 40enne, incensurato, proprietario dell'abitazione dove è

la vittima a chiedere l'aiuto dei Carabinieri denunciando i fatti. Accertata la veridicità delle persecuzioni, il senegalese è stato deferito alla competente Autorità Giudiziaria.

Catania - I Carabinieri hanno arrestato 4 pusher catanesi, già noti: **Concetto Agatino William ALFONZETTI,**



18enne catanese, **Dario MAZZARA**, 23enne, catanese residente a Gravina di Catania, **Alessandro RUGGERI**, 21enne **Concetto Tudisco**, tutti per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. La squadra "Lupi" dei Carabinieri di Catania, alle prime ore del mattino del 28 scorso, impegnata in uno specifico servizio nel quartiere di San Cristoforo, ha notato ALFONZETTI mentre stava cedendo delle dosi di stupefacente ad un tossicodipendente del luogo. L'intervento dei Militari è stato tempestivo non permettendo neanche al cliente di allontanarsi. I militari hanno bloccato i 2 trovando addosso allo spacciatore un involucro di carta stagnola contenente 25 grammi di marijuana per i quali è stato tratto in arresto, mentre all'acquirente è stata contestata la violazione amministrativa ex art. 75 DPR 309/90. La squadra "Lupi", nel quartiere di San Giovanni Galermo, ha notato Dario MAZZARA, che tra l'altro avrebbe dovuto trovarsi nella propria abitazione dove era agli arresti domiciliari, mentre stava spacciando. I militari hanno bloccato il giovane ed addosso hanno rinvenuto 35 involucri di carta stagnola e una busta di cellophan con circa 100 grammi di marijuana. I Carabinieri di Fontanarossa, a seguito di una attività di osservazione sono riusciti ad individuare il luogo di stoccaggio di sostanze stupefacenti e dopo aver assistito all'ennesimo prelievo, i Militari hanno deciso di intervenire bloccando i due già noti Alessandro RUGGERI, 21enne Concetto Tudisco. I carabinieri dalla successiva perquisizione personale e veicolare hanno recuperato 50 dosi già confezionate di marijuana per un peso complessivo di 110 grammi. Tutta la droga sequestrata è stata posta sotto sequestro. I quattro spacciatori sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza, Dario MAZZARA dovrà rispondere anche del reato di evasione.

Misterbianco - Marito e moglie presi per spaccio. I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto in flagranza di reato una coppia di coniugi, **Giovanni**



SAPUPPO, 30enne, e la moglie incensurata, 22enne, entrambi residenti a Misterbianco, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La coppia, a

sparo e relativo munizionamento e ricettazione della stessa.

Catania - Gambizzato



Salvatore Pitarà, 59enne: ferito nella notte è dimesso dall'ospedale in mattinata. Alcuni amici avrebbero trasportato il malcapitato in ospedale al Vittorio Emanuele e sarebbero scappati. Rosario Pitarà, fratello del ferito, è ritenuto dalle forze dell'ordine uno dei capi dei Cursoti. Salvatore Pitarà, secondo gli investigatori sarebbe stato gambizzato per "avvertimento" con i tre colpi di arma da fuoco. La sparatoria sarebbe avvenuta in un luogo non localizzato dalle forze dell'ordine la scorsa notte a Catania. Rosario è noto come il "Forestiere". Gli investigatori ritengono che il ferimento di Salvatore Pitarà non sia legato a scontri tra clan ma a regolamenti di conti maturati nell'ambito personale della vittima. Sull'episodio indaga la squadra mobile della Questura.



Catania - Donna cinese ruba 1300€ di profumi arrestata da pattuglia interforze. In flagranza di reato è stata ammanettata la cittadina cinese, **D.A.** 26enne, per furto. La pattuglia Interforze era composta anche da militari del Reggimento fanteria "Sicilia". I Militari, erano impegnati in un servizio a piedi, nell'ambito dell'operazione "strade sicure", per le vie del centro etneo. I tutori dell'ordine hanno bloccato una donna con una borsa che stava uscendo da una profumeria di via Etnea. Da un controllo diretto è subito emerso che la borsa presentava delle anomalie. Infatti, a seguito di una più attenta verifica è risultato che la donna aveva trafugato circa 1300€ di profumi delle marche più rinomate celati poi in un doppio fondo ricavato nella borsa stessa. La merce è stata restituita al responsabile del negozio, la donna è stata tradotta presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Voleva finire la sua vita per i gravi problemi economici: salvato dai Carabinieri a San Giovanni Li Cuti. Una telefonata è giunta, alle 8.55, al numero di emergenza 112 dei Carabinieri con la quale l'interlocutore, con voce rotta dal pianto, manifestava all'operatore di turno l'intento di togliersi la vita lanciandosi in mare. Solamente la lucida azione combinata tra la Centrale Operativa e le pattuglie del Nucleo Radiomobile di Catania che hanno individuato il malcapitato, ha consentito di salvare la vita ad un 62enne di Motta Sant'Anastasia. L'uomo, telefonicamente, ha

seguito di una perquisizione domiciliare, è stata trovata in possesso di 3 grammi di cocaina, 1 bilancino di precisione, buste in cellophan ed "utensili" utili per confezionare lo stupefacente. Giovanni SAPUPPO è stato tradotto nel carcere di Catania a Piazza Lanza, alla donna, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati concessi gli arresti domiciliari. La droga, il bilancino e le buste di cellophan sono state poste sotto sequestro.

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. I poliziotti, all'alba hanno eseguito nei confronti di 20 soggetti una ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dr.ssa Dora CATENA, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il Procuratore della Repubblica, Dr. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti, Dr.ssa Giovannella Scaminaci e Dr. Francesco Testa. E' stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, 7 delle quali già detenute, ed 1 soggetto è stato invece posto agli arresti domiciliari. La misura cautelare è stata eseguita nei confronti di



([clicca e vedi tutte le foto](#)): **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI'** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado MALFITANO** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo**



MORMINA 38enne ([clicca e vedi tutte le foto](#)).



RETEANTIVIOLENZA



stato catturato il latitante, che fungeva da classico "vivandiere".

Catania - Scambia i Carabinieri in borghese per intermediari e consegna oltre 1 Kg. di



cocaina. I militari del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo, nel corso di un'operazione contro il dilagante fenomeno dello spaccio di stupefacenti, all'Alba di ieri hanno tratto in arresto in flagranza reato **C.E.A.**, 39enne autotrasportatore incensurato catanese, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Lungo l'Asse dei Servizi della Tangenziale di Catania, è stato fermato dai tutori dell'ordine e controllato un camion con alla guida l'incensurato catanese. I tutori dell'ordine hanno proceduto a controllare il conducente il quale, quasi spontaneamente, trovandosi di fronte a carabinieri in borghese, ha forse immaginato trattarsi degli intermediari venuti a ritirare il carico di droga. Il camionista ha consegnato i due panetti di cocaina purissima del peso, poi stimato, di circa 1.200 Kg, il cui valore di mercato dopo il "taglio" della sostanza è stimato intorno a oltre €. La sostanza, alla luce delle tracce di grasso presenti sulla confezione, aveva presumibilmente viaggiato nastrata nel vano motore. Il cospicuo quantitativo di droga è stato sottoposto a sequestro insieme ad uno strumento conta-banconote rinvenuto all'interno della cabina, mentre l'autotrasportatore è stato associato nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia

cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintorino ([vedi tutte le foto](#)) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un centinaio di ufficiali,

militari e mezzi aerei. ([vedi tutte le foto](#))



comunicato all'operatore di turno di volerla fare finita a causa di gravi problemi economici. A questo punto, il carabiniere, con tatto e pazienza, ha iniziato un lungo lavoro di persuasione per riportare alla calma l'uomo ed attingere più notizie possibili per individuare dove si trovasse. Dopo oltre mezz'ora di serrata conversazione si è appreso che il teatro dell'evento era lo specchio d'acqua antistante la borgata marina di San Giovanni Li Cuti, ove sono state fatte convergere più autopattuglie del Nucleo Radiomobile. Localizzato tra gli scogli, il malcapitato è stato immobilizzato e trasportato, con l'ausilio di personale del 118, avvisato per tempo dalla Centrale Operativa, presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania.

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione **Domenico Risiglione**



([leggi lettera in](#)



pdf) segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive **Domenico Risiglione** testualmente: "Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.

Militello CT- Insegnante d'asilo 38enne arrestata ai domiciliari per

maltrattamento di alunni. I militari dell'arma hanno filmato i momenti delle violenze subite dai bambini. L'insegnante è stata quindi presa in flagranza di reato da carabinieri della compagnia di Palagonia. La donna, da due anni di ruolo, deve rispondere dei maltrattamenti sui bambini della sua classe. Le denunce in caserma di alcuni genitori, nel marzo scorso, hanno fatto scattare le indagini. Erano state le piccole vittime a segnalare in famiglia cosa accadeva in classe. I militari dell'arma hanno collocato delle telecamere nascoste nell'aula incriminata" ed è stato filmato e registrato l'atteggiamento aggressivo della maestra d'asilo. Secondo l'accusa, l'insegnante avrebbe schiaffeggiato e maltrattato gli alunni, trascinandoli i per i capelli, senza apparenti motivi. Gli atti violenti registrati hanno indotto i carabinieri ad intervenire ed a eseguire l'arresto della maestra d'asilo su disposizione del procuratore capo di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano. L'insegnante è stata bloccata dai carabinieri della compagnia di Palagonia ieri mentre era a scuola. I militari sarebbero intervenuti per la "ritualità della condotta" dell'indagata. Alla maestra sono stati concessi gli arresti domiciliari.

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



CHI SONO

LETTERA A MARCO FUSCO



NECROLOGI

L'INFORMATORE

di Sicilia

GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

01068416 6 visitatori